

Home / Spettacoli / Stavolta Cesticchi racconta l'Orcolat

## Stavolta Cesticchi racconta l'Orcolat

*Pensato e scritto a quattro mani dal cantautore e Simona Orlando, lo spettacolo acquisisce un significato ancora più forte nei giorni che nuovamente hanno visto tremare la terra in Italia*



15/09/2016

Esattamente a quarant'anni da quel 15 settembre 1976 che vide il Friuli raso al suolo – per la seconda volta - dal 'mostro', l'orco che muove i terremoti, la Provincia di Udine e la Città di Gemona, con Folkest e Canzoni di Confine, hanno chiesto ad un occhio esterno di raccontare quel dolore. L'appuntamento nato si intitola 'Orcolat '76: Cesticchi racconta l'Orco che divora la terra. Ieri e oggi'.

Giovedì 15 alle 18.15 (con replica alle 21.15), il Duomo di Santa Maria Assunta a Gemona del Friuli ospiterà Simone Cesticchi – che negli anni ha sviluppato una sua forma originale di teatro canzone – affiancato a voce e fisarmonica da Francesca Gallo, assieme al Coro del Friuli Venezia Giulia preparato da Cristiano Dell'Oste e alla **Mitteleuropa Orchestra** diretta da Valter Sivilotti e agli interventi recitati di Maia Monzan.

Pensato e scritto a quattro mani da Simone Cesticchi – che in un'intervista a 'il Friuli' di qualche mese fa ci aveva anticipato una visita sui luoghi del terremoto - e Simona Orlando, lo spettacolo acquisisce un significato ancora più forte nei giorni che nuovamente hanno visto tremare la terra in Italia. Anche perché, come scriveva Plinio il vecchio, "dove è stato, il terremoto ritorna, e dove non è mai stato, viene". E le tragiche notizie di questi giorni hanno riportato alla luce memorie sopite e ferite ancora aperte: cicatrici che non andranno mai via.

A distanza di quarant'anni da quando la terra salì come un cavallone e si ritirò a riposare come niente fosse, Cesticchi racconta "quei momenti in cui puoi vedere i vitigni ascendere in paradiso e ricadere all'inferno. L'Orcolat è ancora vivo, una creatura veloce e famelica che ti rincorre e vuole a tutti i costi raggiungerti". Seguendo la volontà della Provincia di Udine e della Città di Gemona, che hanno fortemente voluto questo

---

evento, il racconto dei fatti tragici del 76 è accompagnato dalla narrazione di quella rinascita miracolosa che pose all'attenzione dell'Italia intera il "modello Friuli", passato alle cronache.

Il lavoro, attento e documentato, ripercorrerà quei giorni tra realtà, sogno e speranza per il futuro, in una sorta di ponte ideale coi giorni nostri, particolarmente attuale dopo quanto accaduto in Centro Italia. Oltre ai protagonisti già citati dello spettacolo, sono molte le realtà artistiche friulane coinvolte: come agli autori di una serie di brani ripresi per l'occasione (Dario Zampa, Giorgio Ferigo, Ennio Zampa), mentre le musiche originali sono di Sivilotti, con testi inediti dello stesso Cisticchi e del gemonese Renato Stroili.

**CONDIVIDI: [FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [GOOGLE PLUS](#)**

**AUTORE:** Andrea Ioime